

## RIASSUNTO:

Padre Galliano introduce il tema delle **10 Sefirot**, presentate come dieci emanazioni attraverso le quali Dio, che in sé rimane inaccessibile, si rende accessibile all'uomo. A esse sono associati i **22 sentieri**, corrispondenti alle lettere dell'alfabeto ebraico. L'Albero della Vita viene inoltre collegato simbolicamente a dieci punti energetici del corpo, disposti dall'alto verso il basso.

Le dieci Sefirot vengono quindi analizzate una per una:

1. **Keter – la Corona**

Rappresenta la **volontà di Dio**. Dio è l'Altissimo, ma nello stesso tempo si avvicina all'uomo, soprattutto a chi ha il cuore ferito e contrito. La presenza stessa delle persone nel cammino spirituale viene interpretata come frutto di una chiamata divina.

2. **Chokmah – la Sapienza**

È la capacità di **guardare la realtà con gli occhi di Dio**, non semplicemente di conoscere qualcosa su Dio. Anche ciò che appare come un fallimento può diventare il punto dal quale Dio fa nascere qualcosa di nuovo, come l'albero tagliato dal quale spunta un germoglio.

3. **Binah – la Comprensione**

È collegata alla capacità di **interpretare e comunicare le esperienze spirituali**. Non basta vivere un'esperienza di Dio: bisogna anche riuscire a comprenderla e raccontarla. Da qui deriva l'importanza della testimonianza e della capacità di trovare le parole per trasmettere ciò che si è vissuto.

4. **Chesed – la Misericordia**

È il **cuore dell'Albero della Vita** e rappresenta l'amore fedele, gratuito e perseverante di Dio. Padre Galliano sottolinea che Dio desidera soprattutto l'amore, più dei sacrifici e delle pratiche religiose. L'esperienza del profeta Osea e della moglie Gomer diventa immagine dell'amore di Dio che continua anche davanti all'infedeltà dell'uomo.

5. **Geburah – il Rigore**

Rappresenta la **forza e la giustizia**, simbolicamente associate alle mani. Viene presentata attraverso il principio secondo cui ciò che l'uomo compie produce conseguenze che ricadono su di lui: è la dimensione del rigore e della responsabilità delle proprie azioni.

6. **Tiferet – la Bellezza**

È associata al **plesso solare** e invita a cercare la bellezza anche nelle situazioni difficili. Padre Galliano insiste sul fatto che ciò che contempliamo influenza ciò che diventiamo: concentrarsi continuamente sul negativo rischia di renderci negativi, mentre la ricerca della bellezza contribuisce a rendere la vita più luminosa.

7. **Netzach – la Vittoria**

La vera vittoria non consiste nel prevalere sugli altri, ma nella **vittoria sulla morte**. La vita viene descritta come un cammino verso il grande banchetto nel quale Dio riunirà i suoi figli. L'immagine dei piedi che annunciano il Vangelo richiama invece la dimensione dinamica dell'evangelizzazione.

8. **Hod – la Gloria e la Lode**

È collegata alla capacità di **lodare Dio anche nelle difficoltà**. Padre Galliano utilizza l'immagine del timo, che secondo quanto illustrato nella catechesi viene indebolito da ansia e dispiaceri e rafforzato dalla lode e dalla bellezza. Di fronte a un fallimento, anziché chiudersi nel dolore, occorre chiedersi: «**Signore, dove mi vuoi portare? Qual è il bene per me?**».

9. **Yesod – il Fondamento**

È il punto che pone la domanda fondamentale: **su che cosa stiamo costruendo la nostra vita?** Gli appoggi umani possono rivelarsi fragili; per il cristiano il vero fondamento è Gesù,

la «pietra angolare». Proprio nelle tempeste della vita emerge la solidità o la fragilità delle fondamenta sulle quali abbiamo costruito.

#### 10. **Malkuth – il Regno**

È la dimensione finale dell'Albero e richiama il **Regno di Dio**. Attraverso la visione di Daniele dei grandi imperi, viene sottolineata la fragilità dei potenti regni terreni: anche i grandi imperi possono crollare davanti a un piccolo «sasso». Nella prospettiva evangelica, Dio sceglie spesso **persone piccole e umili** per realizzare il suo Regno e trasformare la storia.

### **Il messaggio centrale**

La catechesi presenta quindi le **10 Sefirot come un percorso spirituale di conoscenza di Dio**. Partendo dalla volontà divina, il percorso passa attraverso sapienza, comprensione, misericordia, rigore, bellezza, vittoria, lode e fondamento, fino ad arrivare al Regno.

Il filo conduttore è che **Dio si rende progressivamente conoscibile attraverso queste dimensioni**, che riguardano contemporaneamente la relazione con Lui, la nostra interiorità e il modo in cui viviamo nel mondo. Le Sefirot non vengono presentate soltanto come concetti della mistica ebraica, ma come **vie concrete per crescere nella conoscenza di Dio e nella gioia**.